

**Azienda Sanitaria Locale Rieti****U.O.C. ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**n° 350 del 18-02-2019

Oggetto: Procedura di gara esperita ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di modulistica e stampati necessari alle esigenze delle diverse strutture Asl di Rieti.
Presenza d'atto ed approvazione del verbale del Seggio di gara.

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, L. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Matteo Palmieri

Firma

Data 13-02-2019

Il Dirigente:

Dott. Luciano Quattrini

Firma

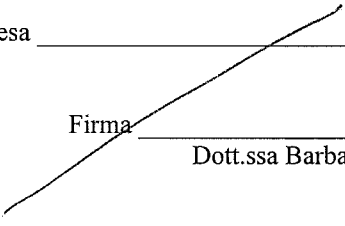
Data 13-02-2019

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti *sfavorevoli* rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa _____

Data _____

Firma _____


Dott.ssa Barbara Proietti

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

Visto l'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 concernente le attribuzioni dei dirigenti nelle amministrazioni pubbliche;

Visto l'Atto Aziendale approvato con DCA n.113 del 18/3/2015 pubblicato sul B.U.R.L. n. 33 S.O. n.1 del 23 aprile 2015 da cui si rileva l'organizzazione aziendale ed il funzionigramma;

Vista la deliberazione n.7/D.G. del 12.12.2017 di attribuzione delle deleghe al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario ed ai dirigenti delle strutture aziendali in relazione agli incarichi formalmente conferiti ed i conseguenti successivi atti di delega;

IL DIRETTORE

DELLA U.O.C. ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI

PREMESSO CHE:

- con atto deliberativo n. 757/D.G. del 12/10/2018 è stata indetta procedura di gara negoziata da espletarsi ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di stampati e modulistica utilizzati presso i servizi e le strutture dell'ASL di Rieti, per la durata di 12 mesi, rinnovabili per un ulteriore periodo di 12 mesi, o per il minor tempo necessario per l'espletamento della nuova procedura di gara in forma aggregata autorizzata con il DCA 497 del 21/11/2017, riservando la partecipazione alle cooperative sociali di tipo B di cui alla legge 381/1991;
- con nota prot. n. 30360 del 18/06/2018 è stato pubblicato sul sito dell'ASL di Rieti un avviso di indagine di mercato riservato alle cooperative sociali di tipo B per l'affidamento della fornitura di modulistica per le esigenze della ASL di Rieti;
- alla data di scadenza del suddetto avviso, prevista per le ore 13:00 del giorno 04/07/2018, sono pervenute n.3 manifestazioni di interesse;
- sono state invitate a produrre offerta le società che, a seguito di indagine di mercato di cui alla nota prot. n. 30360 del 18/06/2018 hanno prodotto manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura di gara de qua;
- alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, avvenuta alle ore 13:00 del giorno 27/11/2018, risulta pervenuto n. 1 plico presentato dalla soc. Oltre soc. cooperativa sociale a r.l.;
- con atto deliberativo n.997 del 27/12/2018, sono stati nominati un Seggio di Gara per l'esame della documentazione amministrativa ed una Commissione Tecnica per la valutazione delle offerte tecniche e della successiva apertura delle offerte economiche ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n.50/2016, come di seguito riportato:

Seggio di Gara

Dott.Luciano Quattrini

Presidente

Sig.ra Pasquia Rinaldi

Testimone

Dott. Matteo Palmieri

Testimone/Verbalizzante

Commissione Tecnica

Dott. Luciano Quattrini – Direttore UOC ALBS

Presidente

Dr.ssa Monica Prati – Responsabile UOS Sviluppo Competenze e Formazione

Commissario

Dr. Roberto Longari – Dirigente UOSD AAGG

Commissario

Dr. Matteo Palmieri – Funzionario UOC ALBS

Segretario verbalizzante

Sig.ra Pasquia Rinaldi – Funzionario UOC ALBS

Segretario sostituto



VISTO il verbale redatto dal Seggio di Gara che, allegato in copia al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale (all. n. 1), dal quale si evince che la società ammessa alla procedura di gara è la Soc. Oltre soc. cooperativa sociale a r.l.;

RITENUTO di dover condividere ed approvare i lavori svolti dal Seggio di Gara, incaricato con atto deliberativo n.997 del 27/12/2018;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

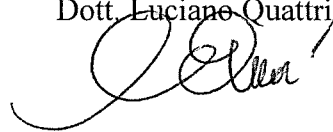
D E T E R M I N A

1. DI PRENDERE ATTO ed APPROVARE il verbale redatto dal Seggio di Gara nominato con atto deliberativo n. 74 del 29/12/2017;
2. DI AMMETTERE alla procedura di gara, esperita ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016, per l'affidamento della fornitura di modulistica e stampati necessari alle esigenze delle diverse strutture Asl di Rieti la soc. Oltre soc. cooperativa sociale a r.l.;
3. DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.Lgs 14.03.2013 n. 33;

in oggetto

per esteso

Il Direttore della U.O.C.
Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi
Dott. Luciano Quattrini



VERIFICATA DAL DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DAL DIRETTORE SANITARIO:

Il Direttore Amministrativo: Dott.ssa Anna Petti

AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott.ssa Anna Petti)

Il Direttore Sanitario: Dott. Paolo Anibaldi

La presente Determinazione è inviata al Collegio Sindacale in data 18 FEB. 2019

La presente Determinazione è esecutiva ai sensi di legge 18 FEB. 2019

La presente Determinazione viene pubblicata all'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n. 69 e del D.Lgs 14.03.2013 n. 33 in data 18 FEB. 2019

in oggetto per esteso

Rieti li 18 FEB. 2019

IL FUNZIONARIO



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI RIETI

VERBALE DEL SEGGIO DI GARA N.1

Il giorno 25 gennaio 2018 alle ore 11,15 presso la sala riunioni della U.O.C. Acquisizione e Logistica di Beni e Servizi dell'ASL di Rieti, sita in Via del Terminillo n. 42 – Rieti

PREMESSO CHE

- con atto deliberativo n. 757/D.G. del 12/10/2018 è stata indetta procedura di gara negoziata da espletarsi ai sensi dell'art.36 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di stampati e modulistica utilizzati presso i servizi e le strutture dell'ASL di Rieti, per la durata di 12 mesi, rinnovabili per un ulteriore periodo di 12 mesi, o per il minor tempo necessario per l'espletamento della nuova procedura di gara in forma aggregata autorizzata con il DCA 497 del 21/11/2017, riservando la partecipazione alle cooperative sociali di tipo B di cui alla legge 381/1991;
- con nota prot. n. 30360 del 18/06/2018 è stato pubblicato sul sito dell'ASL di Rieti un avviso di indagine di mercato riservato alle cooperative sociali di tipo B per l'affidamento della fornitura di modulistica per le esigenze della ASL di Rieti;
- alla data di scadenza del suddetto avviso, prevista per le ore 13:00 del giorno 04/07/2018, sono pervenute n.3 manifestazioni di interesse;
- sono state invitate a produrre offerta le società che, a seguito di indagine di mercato di cui alla nota prot. n. 30360 del 18/06/2018 hanno prodotto manifestazione di interesse alla partecipazione alla procedura di gara de qua;
- alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, avvenuta alle ore 13:00 del giorno 27/11/2018, risulta pervenuto n. 1 plico presentato dalla soc. Oltre soc. cooperativa sociale a r.l. ;
- con atto deliberativo n.997 del 27/12/2018, sono stati nominati un Seggio di Gara per l'esame della documentazione amministrativa ed una Commissione tecnica per la valutazione delle offerte tecniche e della successiva apertura delle offerte economiche ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n.50/2016, come di seguito riportato:

Seggio di Gara

Dott.Luciano Quattrini


Presidente

Sig.ra Pasquia Rinaldi

Testimone

Dott. Matteo Palmieri

Testimone/Verbalizzante



Commissione Tecnica

Dott. Luciano Quattrini – Direttore UOC ALBS	Presidente
Dr.ssa Monica Prati – Responsabile UOS Sviluppo Competenze e Formazione	Commissario
Dr. Roberto Longari – Dirigente UOSD AAGG	Commissario
Dr. Matteo Palmieri – Funzionario UOC ALBS	Segretario verbalizzante
Sig.ra Pasquina Rinaldi – Funzionario UOC ALBS	Segretario sostituto

IL PRESIDENTE DEL SEGGIO DI GARA

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente verbale, nel giorno e nell'ora predetti, constatata la presenza dei due testimoni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente, quindi, in seduta riservata, dà inizio ai lavori procedendo alla lettura del verbale di ricezione plichi, redatto in data 30/11/2018 (allegato 1).

Il Presidente ed i due testimoni, preso atto dell'oggetto dell'appalto di cui trattasi e degli operatori economici partecipanti alla procedura di gara, in sede di accettazione dell'incarico dichiarano, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, l'inesistenza delle cause di inconferibilità (art. 35 bis del D.lgs.n. 165/2001), di conflitto di interesse (art. 42 Cod. dei Contratti) e di astensione (art. 51 Cod. Proc. Civ.), come risulta dalle dichiarazioni (allegato 2), che unite al presente verbale ne formano parte integrante e sostanziale.

Il Presidente del Seggio di gara, constatata la regolarità della costituzione, alle ore 11,15, apre le operazioni in seduta pubblica per procedere alla verifica ed all'apertura dei plichi pervenuti nonché all'esame della documentazione amministrativa in essi contenuta.

Atteso quanto sopra, si constata che non è presente alcun rappresentante dell'operatore economico candidato alla procedura di cui trattasi ed invitato a presenziare alla presente seduta pubblica con nota inoltrata a mezzo pec in data 23 gennaio 2018.

Il Seggio di gara, prima di procedere alla materiale apertura del plico pervenuto, provvede a controllarne l'integrità e la chiusura in conformità a quanto stabilito dagli atti di gara, nonché a verificare la materiale presenza sugli stessi delle diciture previste dai medesimi documenti di gara. In esito ai riscontri predetti, il Seggio di gara prende atto che lo stesso è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 3 della lettera invito disciplinare di gara. Di seguito si procede, previa timbratura e siglatura del plico, all'apertura dello stesso ed alla contestuale verifica del contenuto.

Da tale apertura risulta quanto di seguito riportato.

IL SEGGIO DI GARA

Aperto il plico presentato dalla concorrente Oltre soc. cooperativa sociale a r.l., riscontra la presenza all'interno dello stesso di tre buste chiuse secondo le prescrizioni degli elaborati di gara e recanti, rispettivamente le diciture: "Documentazione Amministrativa", "Documentazione Tecnica" e "Offerta Economica".

Procede a datare e siglare le tre buste e, successivamente, ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, al fine di verificare la presenza ed il contenuto della documentazione richiesta nell'articolo 3.1 del disciplinare di gara.

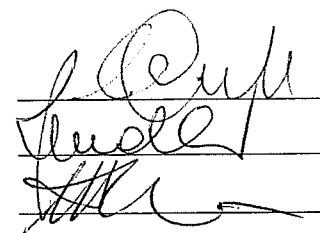
Dopo aver datato e firmato la documentazione ivi presente, procede alla lettura e verifica della stessa.

Dopo attento esame della documentazione presentata il Seggio di gara rileva che la stessa risulta conforme a quanto prescritto e pertanto la concorrente Oltre soc. cooperativa sociale a r.l. viene ammessa alla prosecuzione della gara.

Alle ore 11,50 il Presidente, completati i lavori relativamente all'esame della documentazione amministrativa, dichiara chiusa la seduta pubblica e l'aggiorna a data da destinarsi per l'apertura delle offerte tecniche.

Di quanto precede è redatto il presente verbale sottoscritto dal Seggio di Gara come segue:

Dott. Luciano Quattrini	Presidente
Sig.ra Pasquia Rinaldi	Testimone
Dott. Matteo Palmieri	Testimone/Verbalizzante





AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 – 02100 RIETI - Tel. 0746.2781 – PEC: asl.rieti@pec.it
C.F. e P.I. 00821180577

U.O.C. ACQUISIZIONE E LOGISTICA DI BENI E SERVIZI

Direttore Dr. Luciano Quattrini

Tel. 0746.-279545 – Fax 0746.278730 – e-mail: l.quattrini@asl.rieti.it
Funzionario Responsabile per quanto comunicato: Pasquina Rinaldi
Tel. 0746/279502 – fax: 0746/278730- e-mail: p.rinaldi@asl.rieti.it

OGGETTO: PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI MODULISTICA E STAMPATI, AI SENSI DELL’ART. 36 DEL D. LGS. N. 50/2016 UTILIZZATI PER L’ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E SANITARIE DEI DIVERSI SERVIZI E STRUTTURE DELL’ASL DI RIETI.

Termine perentorio per la consegna delle offerte : giorno 27/11/2018 ORE 13:00

VERBALE RICEZIONE PLICHI

L’Ufficio Protocollo della Azienda Unità Sanitaria Locale di Rieti

ATTESTA

- che entro il termine ultimo di ricezione sopra indicato sono pervenuti i plichi delle offerte inviate dalle imprese di seguito elencate:

SOCIETA'	N. PROTOCOLLO	DATA
OLTRE Coop sociale srl	N. 62684	27/11/2018

ATTESTA INOLTRE CHE NESSUN PLICO E' PERVENUTO OLTRE IL TERMINE ULTIMO DI RICEZIONE.

Data 30/11/2018

Ufficio Protocollo

Pasquina Rinaldi

Il Funzionario Referente: Pasquina Rinaldi riceve in data 30/11/2018 n. 1 plico.

Pasquina Rinaldi

DR

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA', DI INCOMPATIBILITA',

ASTENSIONE E DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Il/la sottoscritto/a LUCA ANTONIO QUARANTA nato/a a MAGLIANO SABINA il 05/06/1957 cod. fiscale 0111CN52H05E812H residente in VIA VENTITOE SETTEMBRE 2
Città RIETI Prov. RI
nominato con atto deliberativo n. 997/DG del 22/12/2018, componente del seggio di gara relativo alla procedura MEGASIMA
del L.A. FIDUCIARIA N.1580/PAT 5 TRDUL/STC4

avvalendomi

Della facoltà di cui alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art.75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013, nonché dagli artt. 6 e 14 del Codice di Comportamento Aziendale (adottato con deliberazione n.101 del 28.01.2014)

dichiaro

l'assenza delle seguenti cause di inconferibilità (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001), di conflitto di interesse (art.42 del Codice dei contratti) e di astensione (art. 51 codice di procedura civile):

1. Cause di inconferibilità

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella nota 1.
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per il seguente reato previsto nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (nota 1):

2. Conflitto di interessi (art. 42 D.LGS. 50/2016)

Di non trovarmi in condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del D.lgs n.50/2016, commi 1 e 2, come di seguito riportati:
"Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici";

"Si ha conflitto di interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne in qualsiasi modo il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62."

3. Cause di astensione

di non incorrere in una delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile (nota 3).

Con riferimento alla comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse

dichiaro

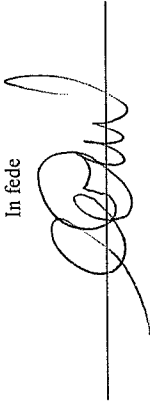
- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che hanno presentato offerta alla presente procedura di gara (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento)
- di avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i soggetti privati di seguito indicati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento):

- 1.
- 2.

E che, in quest'ultimo caso (art.6 D.P.R. n. 62/2013 e Codice aziendale di comportamento):

Luogo e data RIETI 25/01/2019

In fede



- né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora – per quanto a conoscenza del sottoscritto – rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati.
- il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente).

(specificare:

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

(riportare denominazione e ragione sociale)

1.
2.

che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

- non hanno
- hanno i seguenti interessi in attività o decisioni inerenti alla presente procedura di gara:

di non incorrere, all'atto dell'insediamento, in una delle ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n. 241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

di incorrere, all'atto dell'insediamento, nelle seguenti ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n.241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n.62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

1.
2.
3.

4. Dichiaro altresì, di non trovarmi in alcuna ipotesi di incompatibilità di cui all' art. 77, comma 4, del Dlgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a, dichiara infine di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art.53 d.lgs. n. 165/2001).



SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, IN CORSO DI VALIDITÀ, DEL SOTTOSCRITTORE.

NOTA 1	
Art.314	Peculato
Art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art.316 bis	Malversazione a danno dello stato
Art.316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
Art.317	Concussione
Art.318	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art.319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art.319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art.319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art.320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art.322	Istigazione alla corruzione
Art.322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e degli Stati Esteri.
Art.323	Abuso d'ufficio
Art.325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art.326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art.328	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
Art.329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art.331	Interruzione di un servizio o di pubblica necessità
Art.334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art.335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2
<p>Art. 7. Decreto Presidente della Repubblica, 16 aprile 2016, n.62 - Obbligo di astensione-</p> <p>1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.</p>

NOTA 3
<p>ARTICOLO N.51 C.P.C. Astensione del giudice.</p> <p>Il giudice ha l'obbligo di astenersi (c.p.c.73):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado (c.c.74,76) o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore (c.c.346,392), amministratore di sostegno (c.c.404), procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa (c.c.39,2247) <p>In ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.(1)</p> <p>(1) testo vigente al 30.12.2015</p>



5155110



[Handwritten mark]

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA', DI INCOMPATIBILITA',

ASTENSIONE E DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Il/la sottoscritto/a PASQUINA RIMAZZI nato/a a POGGIORENSANO il 19/04/1959 cod. fiscale RNL P Q N 5 9 D 5 9 6 7 5 6 B residente in VIA S. M. F. N. A. A. Città R. I. D. Prov. RA nominato con atto deliberativo n. 937/06 del 27/12/2018, componente del seggio di gara relativo alla procedura N. E. G. S. Z. I. A. P. A. del L.A. F. O. R. N. I. T. V. C. A. D. I. S. T. A. N. Z. I. O. N. E. P. O. D. V. L. I. S. T. A. C. I. ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., per l'affidamento

avvalendomi

Della facoltà di cui alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

consapevole

delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013, nonché dagli artt. 6 e 14 del Codice di Comportamento Aziendale (adottato con deliberazione n. 101 del 28.01.2014)

dichiaro

l'assenza delle seguenti cause di inconferibilità (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001), di conflitto di interesse (art. 42 del Codice dei contratti) e di astensione (art. 51 codice di procedura civile):

I. Cause di inconferibilità

- [X] di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ripilogati nella nota 1.
[] di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per il seguente reato previsto nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (nota 1):

2. Conflitto di interessi (art. 42 D.LGS. 50/2016)

[X] Di non trovarmi in condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del Dlgs n.50/2016, commi 1 e 2, come di seguito riportati:
"Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici";

"Si ha conflitto di interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne in qualsiasi modo il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62."

3. Cause di astensione

[X] di non incorrere in una delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile (nota 3).

Con riferimento alla comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse

dichiaro

- [X] di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che hanno presentato offerta alla presente procedura di gara (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento)
[] di avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i soggetti privati di seguito indicati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento):

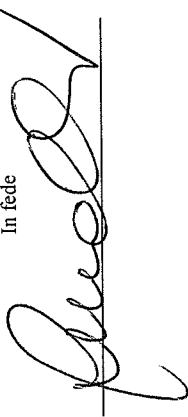
- 1.
2.

E che, in quest'ultimo caso (art.6 D.P.R. n. 62/2013 e Codice aziendale di comportamento):

[Handwritten signature]

Luogo e data RIEN 25-01-2019

In fede



- né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora – per quanto a conoscenza del sottoscritto – rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati.
- il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente).

(specificare:.....)

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

(*riportare denominazione e ragione sociale*)

1.
2.

- che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

- non hanno
- hanno i seguenti interessi in attività o decisioni inerenti alla presente procedura di gara:

di non incorrere, all'atto dell'insediamento, in una delle ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n. 241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

- di incorrere, all'atto dell'insediamento, nelle seguenti ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n.241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n.62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

1.
2.
3.

- 4. Dichiaro altresì, di non trovarmi in alcuna ipotesi di incompatibilità di cui all' art. 77, comma 4, del Dlgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a, dichiara infine di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art.53 d.lgs. n. 165/2001).



SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, IN CORSO DI VALIDITÀ, DEL SOTTOSCRITTORE.

<u>NOTA 1</u>	
Art.314	Peculato
Art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art.316 bis	Malversazione a danno dello stato
Art.316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
Art.317	Concussione
Art.318	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art.319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art.319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art.319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art.320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art.322	Istigazione alla corruzione
Art.322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e degli Stati Esteri.
Art.323	Abuso d'ufficio
Art.325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art.326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art.328	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
Art.329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art.331	Interruzione di un servizio o di pubblica necessità
Art.334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art.335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

<u>NOTA 2</u>	
<p>Art. 7. Decreto Presidente della Repubblica, 16 aprile 2016, n.62 - Obbligo di astensione-</p> <p>1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.</p>	

<u>NOTA 3</u>	
<p style="text-align: center;">ARTICOLO N.51 C.P.C. Astensione del giudice.</p> <p>Il giudice ha l'obbligo di astenersi (c.p.c.73):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado (c.c.74,76) o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore (c.c.346,392), amministratore di sostegno (c.c.404), procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa (c.c.39,2247) <p>In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore⁽¹⁾</p> <p style="text-align: right;">(1) testo vigente al 30.12.2015</p>	

5155110

ANNA
ANNA
D.S.

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA

DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA', DI INCOMPATIBILITA',

ASTENSIONE E DEI CONFLITTI DI INTERESSI

Il/la sottoscritto/a MARTINO PATRIZIO nato/a a ROMA il 12/11/1972 cod. fiscale PLNPT772512H501E residente in VIA PAOLESE 1 N. 43
Città RIETI Prov. RI
nominato con atto deliberativo n. 997/AG del 22/12/2018, componente del seggio di gara relativo alla procedura A.E.G.P. E.T.A.A.
del L.A. F.O.M.A.T.V.R.A. A.I.S.T.A.N.P.A.D. E R.O.D.V.L.I.S.T.O.C.A

avvalendomi

consapevole

della facoltà di cui alle disposizioni del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.
delle sanzioni previste dall'art. 76 della richiamata normativa per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art.75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013, nonché dagli artt. 6 e 14 del Codice di Comportamento Aziendale (adottato con deliberazione n.101 del 28.01.2014)

dichiaro

l'assenza delle seguenti cause di inconferibilità (art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001), di conflitto di interesse (art.42 del Codice dei contratti) e di astensione (art. 51 codice di procedura civile):

1. Cause di inconferibilità

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ripilogati nella nota 1.
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per il seguente reato previsto nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (nota 1):

.....
.....
.....

2. Conflitto di interessi (art. 42 D.LGS. 50/2016)

Di non trovarmi in condizioni di conflitto di interesse di cui all'art. 42 del Dlgs n.50/2016, commi 1 e 2, come di seguito riportati:
"Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici";

"Si ha conflitto di interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne in qualsiasi modo il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'art. 7 del D.P.R. 16 Aprile 2013, n.62."

3. Cause di astensione

di non incorrere in una delle cause di astensione di cui all'art. 51 del codice di procedura civile (nota 3).

Con riferimento alla comunicazione degli interessi finanziari e dei conflitti d'interesse

dichiaro

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che hanno presentato offerta alla presente procedura di gara (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento)
- di avere avuto negli ultimi tre anni i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti con i soggetti privati di seguito indicati (art. 6 D.P.R. n. 62/2013 e codice aziendale di comportamento):

- 1.
- 2.

E che, in quest'ultimo caso (art.6 D.P.R. n. 62/2013 e Codice aziendale di comportamento):

Luogo e data Rieti, 25/01/2013

In fede



- né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora – per quanto a conoscenza del sottoscritto – rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati.
- il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente).

(specificare:

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

(*riportare denominazione e ragione sociale*)

1.
2.

che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

- non hanno
- hanno i seguenti interessi in attività o decisioni inerenti alla presente procedura di gara:

di non incorrere, all'atto dell'insediamento, in una delle ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n. 241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

di incorrere, all'atto dell'insediamento, nelle seguenti ipotesi di conflitto di interessi, anche potenziale, di cui all'art. 6 bis della L. 7.8.1990, n.241, agli artt. 6 e 7 del D.P.R. n.62/2013 ed agli artt. 6 e 7 del Codice di Comportamento aziendale adottato con deliberazione 89/D.G. f.f. del 31.01.2014.

1.
2.
3.

4. Dichiaro altresì, di non trovarmi in alcuna ipotesi di incompatibilità di cui all' art. 77, comma 4, del Dlgs. n. 50/2016.

Il/La sottoscritto/a, dichiara infine di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art.53 d.lgs. n. 165/2001).



SI ALLEGA COPIA FOTOSTATICA DEL DOCUMENTO DI IDENTITÀ, IN CORSO DI VALIDITÀ, DEL SOTTOSCRITTORE.

<u>NOTA 1</u>	
Art.314	Peculato
Art.316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui
Art.316 bis	Malversazione a danno dello stato
Art.316 ter	Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato
Art.317	Concessione
Art.318	Corruzione per l'esercizio della funzione
Art.319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio
Art.319 ter	Corruzione in atti giudiziari
Art.319 quater	Induzione indebita a dare o promettere utilità
Art.320	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio
Art.322	Istigazione alla corruzione
Art.322 bis	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e degli Stati Esteri.
Art.323	Abuso d'ufficio
Art.325	Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio
Art.326	Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio
Art.328	Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione
Art.329	Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica
Art.331	Interruzione di un servizio o di pubblica necessità
Art.334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa
Art.335	Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

<u>NOTA 2</u>
<p>Art. 7. Decreto Presidente della Repubblica, 16 aprile 2016, n.62 - Obbligo di astensione-</p> <p>1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.</p>

<u>NOTA 3</u>
<p style="text-align: center;">ARTICOLO N.51 C.P.C. Astensione del giudice.</p> <p>Il giudice ha l'obbligo di astenersi (c.p.c.73):</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado (c.c.74,76) o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore (c.c.346,392), amministratore di sostegno (c.c.404), procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa (c.c.39,2247) <p>In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.(1)</p> <p style="text-align: right;">(1) testo vigente al 30.12.2015</p>

5155110

la

